

Viaggio Studio a Palermo

08-10/12/2006

Visita alla 10. Mostra Internazionale di Architettura "Città – Porto" Sezione collaterale nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei.

Venerdì 8 dicembre 2006:

ore 8,00: Partenza da Reggio Calabria Stazione Centrale

Ore 11,30: Arrivo a Palermo e visita alle mostre:

- "**Grande Sud**", allestita a Sant'Erasmus, è focalizzata su **10 città portuali del Sud italiano** per offrire un'immagine complessiva delle iniziative di riqualificazione del fronte d'acqua urbano-portuale, già condotte o in progetto, dai Comuni e dalle Autorità portuali di 5 regioni italiane: **Pescara** in Abruzzo; **Napoli** e **Salerno** in Campania; **Bari** e **Brindisi** in Puglia, **Reggio Calabria** in Calabria; **Catania**, **Messina**, **Siracusa** e **Trapani** in Sicilia.
- "**Palermo, Mediterraneo**", anche questa per affinità tematica, allestita a Sant'Erasmus, è realizzata in collaborazione con il Comune di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo e l'Officina del Porto del capoluogo. La mostra è dedicata all'esperienza che Palermo sta conducendo nel campo della riorganizzazione del suo ambito portuale e del suo fronte mare urbano. Le due mostre di Sant'Erasmus, un ex deposito di locomotive di fine Ottocento appartenente all'Amministrazione Comunale, sono allestite su progetto di *Cliostraat* (Alessandra Raso, Luca Poncellini, Matteo Raso, Stefano Testa).
- "**Premio di Architettura Portus**", allestito a cura di **Tiziano Di Cara** e **Giuseppe Romano**, presso la **Galleria di Architettura EXPA**, nelle antiche scuderie di *Palazzo Cefalà*, presenta i progetti vincitori del *Premio di Architettura Portus* per le otto Regioni del Sud Italia, che partecipano al progetto Sensi Contemporanei. Il Premio ha coinvolto architetti, ingegneri e paesaggisti under 40, che hanno definito soluzioni di riassetto di zone urbane di waterfront, in città di meno di 100 mila abitanti, da loro stessi individuate nelle otto Regioni del Sud Italia, coinvolte nel progetto Sensi Contemporanei.
- "**Mappe per Nuove Rotte Urbane**" è l'esposizione internazionale ospitata a *Palazzo Forcella de Seta* - progetto di allestimento della mostra a cura di **Italo Rota** - realizzata in collaborazione con *Puertos del Estado - Ministerio de Fomento*, Spagna e *Korea Land Corporation*, Seoul, Corea. La mostra presenta una rassegna di 16 casi di città portuali di diversi continenti, con i progetti e le realizzazioni legate ai loro waterfront urbano-portuali: **Oslo**, **Helsinki**, **Liverpool**, **Edinburgo**, **Rotterdam**, **Rosario** (Argentina), **Valparaiso** (Cile), **Rio de Janeiro**, **Città del Capo**, **Incheon** (Corea), **Istanbul**, **Boston**, **Yokohama**, **Sydney**, **Genova** e **Venezia**. Uno spazio speciale è dedicato alle **città-porto della Spagna**, che ha saputo muoversi con una logica di sistema nazionale, per modernizzare non solo i propri porti, ma anche per rendere più vivibili le proprie città portuali, provvedendo alla rivitalizzazione dei loro waterfront, spesso con esiti di eccellenza.

Sabato 9 dicembre:

ore 8,00: Partenza per Gibellina

Distrutta dal sisma del 1968, a 18 chilometri dai ruderi della vecchia città sorge Gibellina un grande museo all'aperto ricco di opere d'arte e di cultura. Alla sua ricostruzione hanno partecipato architetti di grande talento (Vittorio Gregotti, Giuseppe Samonà), che gli hanno conferito un aspetto urbanistico delle New Towns inglesi. Percorrendo Gibellina un affascinante spettacolo si presenta alla vista dei visitatori, entrando in paese una porta a forma di Stella si erge maestosa, alta 24 m è realizzata in acciaio inox da Pietro Consagra, in viale degli Elimi si trova il palazzo Di Lorenzo (Francesco Venezia), una particolare casa – museo in cui si sovrappongono stili antichi e moderni. Andando oltre si può ammirare il Meeting (Pietro Consagra), il teatro (Pietro Consagra) la Chiesa Madre di Ludovico Quaroni, il Sistema delle piazze, (di Laura Thermes e Franco Purini). In piazza XV Gennaio 1968 vi è il Municipio progettato da Vittorio Gregotti e Giuseppe Samonà, sotto si possono ammirare i pannelli in ceramica di Carla Accardi e Pietro Consagra e i carri scenici di Arnaldo Pomodoro. Da non dimenticare il "Cretto" di Alberto Burri, un candido sudario steso sulle rovine della vecchia città, per conservare le memorie del passato nella nuova realtà che ogni estate si trasforma nel palcoscenico delle Orestidi.

Domenica 10 dicembre:

ore 10,00 Visita al centro storico di Palermo

ore 19,00 Partenza per Reggio Calabria.